

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia al corrente di quanto avviene in Torino circa alcuni concorsi a cattedre in scuole pareggiate banditi nel giugno 1920 dal Regio educatorio della provvidenza e dall'Educatório duchessa Isabella e più precisamente:

1°) se sia vero che dopo avvenuta la approvazione dei concorsi del Regio educatorio della provvidenza nei quali, come negli altri, si tenne conto dei servizi militari e meriti di guerra (22 ottobre 1920) e dopo il passaggio in giudicato dei concorsi stessi (21 novembre 1920) il provveditore agli studi di Torino e la Giunta provinciale scuole medie abbiano revocato la già concessa approvazione, ingiungendo alla Direzione dell'ente di riconvocare le Commissioni giudicatrici perchè, contrariamente alle condizioni contenute nel bando di concorso approvato dal Ministero, rifacessero le graduatorie senza tener conto dei titoli militari;

2°) se sia vero che, nella stessa Torino, nei concorsi banditi contemporaneamente da altro ente locale (Duchessa Isabella) in cui si tenne conto degli stessi titoli militari, l'autorità scolastica locale non abbia creduto necessario fare gli appunti fatti alla Provvidenza, usando così nella stessa città ed a due distinti istituti due trattamenti diversi ed ingiustificati;

3°) se sia vero e sia a sua conoscenza che il provveditore di Torino abbia appoggiato il suo operato ad ordini ministeriali specifici notificati il 14 settembre all'ente interessato e cioè intempestivamente per avere effetto nel concorso, ordini contrastanti con quelli dati in altri istituti ed in altre provincie del Regno in difformità da ogni norma di giustizia;

5°) se non ritenga di intervenire personalmente con energiche misure per porre fine all'ingiusto dibattito che segna offesa anzichè difesa e tutela ai diritti dei combattenti, e per cessare ogni deliberazione illegale adottando sanzioni per chi abbia violata la legge, tenendo presente che i concorsi erano già passati in cosa giudicata quando furono impugnati dalla autorità scolastica locale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti saranno presi dal Governo per ricondurre nell'orbita della legge le amministrazioni comunali e provinciali, che, incoraggiate anche dalla recente giurisprudenza della suprema Corte di Cassazione di Roma, discutono e approvano i loro bilanci quando non è più possibile o è or-

mai inutile il controllo dei contribuenti e degli enti tutori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia compatibile con l'interesse dei cittadini e con la morale la condotta della ferrovia secondaria Cannello-S. Martino-Benevento la quale da parecchi anni studia cavilli su cavilli per non pagare o depositare il prezzo dei terreni occupati. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Amatucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda — or che con la costruzione dell'edificio è eliminata l'ultima difficoltà — procedere alla regificazione della scuola tecnica pareggiata di Reggio Calabria, voluta dalla benemerita classe di quei professori e dalla città intera. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda annullare l'intempestivo provvedimento, emesso alla vigilia degli esami della sessione estiva, che obbligava gli studenti medi, ex-militari, candidati alla licenza liceale, di sostenere prove scritte, con evidente disparità di trattamento fra loro e quelli esaminati nelle precedenti sessioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non ritenga equo e conveniente sovvenzionare per la stagione estiva una seconda normale corriera automobilistica per la linea Trento-Lavarone-Folgaria-Rovereto, per i bisogni della densa popolazione degli Altipiani e della Conca di Vejolo Vattaro, e specialmente per il movimento forestieri in vista del fatto che l'industria alberghiera in Lavarone e Foyana è già ricostituita. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Carbonari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se gli sia noto che nella Venezia Tridentina dopo quasi tre anni dalla data dell'armistizio sono ancora da ricostituire molte linee ed uffici telefonici la cui mancanza ostacola il traffico locale e l'affluenza dei forestieri alle stazioni